

CONTINUA DA PAG. 5

tali abbiamo il diritto di essere trattati, nel rispetto della normativa e della dignità umana e professionale. Non ci siamo candidati, abbiamo vinto tutti concorsi pubblici esterni (a differenza, per esempio, di altro personale attualmente incaricato di funzioni dirigenziali a Cortina) ed abbiamo lavorato alacremente proprio per quella che è stata considerata una nostra colpa: realizzare gli indirizzi di una compagine politica eletta dal popolo. Quello che avremmo potuto continuare a fare se ce ne fosse stata data la possibilità!

Il primo ricorso è arrivato solo ora non perché a Cortina sarebbe iniziata la campagna elettorale, ma perché la vita di ognuno di noi, da allora, si è complicata: nuove residenze, traslochi, nuovi lavori e soprattutto perché la fase di ricostruzione dei fatti è stata laboriosa e dolorosa.

Esprimiamo quindi tutto il nostro biasimo per le consuete e ritrite argomentazioni utilizzate dal Sindaco. Non si tratta né di far politica né di attaccare chissà chi.

Allo stato attuale, gli unici danneggiati siamo noi lavoratori, "fatti scappare" da Cortina con motivazioni da cabaret. Si difenda il Sindaco

in Tribunale con argomenti più circostanziati, se possibile, e poi si vedrà. Le cause si vincono e si perdono.

La prudenza sarebbe d'obbligo in questi casi, come dimostra il fatto che il Sindaco si sia voluto affidare per la Sua onerosa difesa a due, dicasi due prestigiosi studi legali, anziché attivare la convenzione pressoché gratuita con l'ufficio legale della Provincia di Belluno.

Per quanto ci riguarda, abbiamo tutta l'intenzione di attendere fiduciosi e senza sbraiti l'esito del contenzioso. Le "boutades" le lasciamo volentieri a chi le ama e le usa.

Concludendo, preghiamo chiunque di non strumentalizzare le nostre azioni per fini che non siano quelli della tutela dei nostri diritti: è una richiesta di risarcimento per i danni che ci sono stati causati: null'altro. Danni causati da scelte precise di persone ben determinate, certo non dal Comune genericamente inteso.

Alessandra Cappellaro

Marsia Ferrari

Ivan Roncen

CORTINA E L'ALTO ADIGE

I dati economici principali del Comune di Cortina a confronto con quelli dell'Alto Adige

di Edoardo Pompanin

La tabella sotto mette a confronto il bilancio del comune di Cortina con tre Comuni dell'alto Adige. Si noti come le entrate del comune di Cortina siano due o tre volte maggiori rispetto ai vicini Comuni altoatesini. L'Ici sulle seconde case rappresenta per Cortina un grande vantaggio per gli incassi. I Comuni dell'Alto Adige ricevono però trasferimenti dallo Stato e dalla Provincia maggiori di

circa il 44% rispetto a Cortina.

Cortina dunque ha possibilità economiche migliori rispetto ai Comuni vicini; i Comuni dell'Alto Adige hanno però il vantaggio di operare in un "sistema Provincia" che cura gli aspetti infrastrutturali e di opere pubbliche con risorse che il nostro Comune (Piruea a parte) e la nostra Provincia non possono permettersi.

INDICATORI A CONFRONTO: CORTINA vs ALTO ADIGE

		Cortina	Dobbiaco	Badia	Brunico
(dati espressi PRO CAPITE) anno 2008	popolazione	6.113	3.254	3.323	15.170
- entrate tributarie ed extra tributarie del Comune		2.670	864	1.121	1.111
- tributi pagati dai cittadini		2.008	283	525	312
- interventi dello Stato a favore del Comune		317	1	-	3
- interventi della Regione a favore del Comune		223	788	722	824
- percentuale di tributi sul totale delle entrate Comunali		62%	17%	29%	16%

		Cortina	Dobbiaco	Badia	Brunico
(dati espressi PRO CAPITE) anno 2009	contribuenti	3.971	2.038	2.244	9.439
- reddito totale dichiarato (per addizionali comunali)		104.583.728	46.517.293	52.269.655	267.873.626
- reddito medio per contribuente (per addizionali comunali)		26.337	22.825	23.293	28.379

fonte: ministero dell'Interno, Il Sole 24 Ore